



Giustizia Penale Attuale

Collana diretta da

ALFREDO GAITO - ENRICO MARZADURI - GIOVANNI FIANDACA - ALESSIO LANZI

Iter Parlamentare a cura di CARMEN ANDREUCCIOLI

CIRO SANTORIELLO

LA CLAUSOLA DI PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO

Dimensione sostanziale e prospettive processuali



Giuridica Editrice

La clausola di particolare tenuità del fatto

Dimensione sostanziale
e prospettive processuali

Ciro Santoriello

Con esame degli atti parlamentari
a cura di *Carmen Andreuccioli*



Giuridica Editrice
Roma

INDICE

CAPITOLO PRIMO

*Un quadro d'insieme:
le linee fondamentali della riforma
ed alcune considerazioni preliminari*

1. La “particolare tenuità del fatto” quale causa di non punibilità 1
2. Una breve presentazione della riforma 2
3. Alcune prime considerazioni ed una presentazione del lavoro 5

CAPITOLO SECONDO

*La “tenuità del fatto” nel sistema penale italiano:
causa di improcedibilità o causa di non punibilità?*

1. Premessa 13
2. Cause di non punibilità e cause di non punibilità. Definizione 14
3. ... e differenze 17
4. La “particolare tenuità del fatto” nel processo minorile ed innanzi al giudice di pace..... 19
5. La “particolare tenuità del fatto” nel processo ordinario: una “impegnativa” causa di non punibilità..... 24

CAPITOLO TERZO

*Ambito operativo e presupposti applicativi
della nuova causa di non punibilità*

1. Premessa 29
2. L'art. 131-*bis* c.p. e le ragioni della sua introduzione..... 30
3. I presupposti applicativi della “particolare tenuità del fatto” 33
4. La sanzione edittale quale criterio per la delimitazione dell'ambito di operatività dell'art. 131-*bis* c.p. Una scelta criticabile fra aporie di sistema 34

5.	<i>Segue: ...ed ipotesi non disciplinate</i>	38
6.	L'“indice-criterio” della particolare tenuità dell'offesa. A) L'esiguità del danno o del pericolo.....	50
7.	<i>Segue: B) Le modalità della condotta</i>	55
8.	Le cause ostative al riconoscimento della particolare tenuità del fatto. A) I motivi abietti e futili, l'agire con crudeltà, aver adoperato sevizie, aver profittato della minorata difesa della vittima, aver leso gravemente la vita o la salute fisica della persona offesa.....	57
9.	<i>Segue: B) La abitualità del comportamento. 1) Il delinquente abituale</i>	62
10.	<i>Segue: B) La abitualità del comportamento. 2) Il delinquente professionale. 3) Il delinquente per tendenza</i>	66
11.	<i>Segue: B) La abitualità del comportamento. 4) La commissione di più reati della medesima indole</i>	68
12.	<i>Segue: B) La abitualità del comportamento. 5) Commissione di reati a condotte, abituali, plurime e reiterate</i>	72

CAPITOLO QUARTO

La disciplina processuale

in tema di “particolare tenuità del fatto”

1.	Premessa. Le disposizioni processuali presenti nel d.lg. n. 28 del 2015	75
2.	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto. A) La (apparente) interlocuzione della persona offesa... ..	78
3.	...e dell'imputato	87
4.	<i>Segue: B) I provvedimenti del giudice delle indagini preliminari</i>	90
5.	La declaratoria della particolare tenuità del fatto dopo l'esercizio dell'azione penale: la declaratoria predibattimentale ed il nuovo comma 1- <i>bis</i> dell'art. 469 c.p.p.	93
6.	<i>Segue: La dichiarazione della particolare tenuità del fatto in base all'art. 129 c.p.p.: a) la disciplina applicabile in udienza preliminare ed in appello</i>	103
7.	<i>Segue: b) la disciplina applicabile nei riti speciali diversi dall'abbreviato</i>	104
8.	<i>Segue: c) la disciplina applicabile innanzi alla Corte di cassazione</i>	109
9.	La declaratoria della particolare tenuità del fatto dopo l'eser-	

cizio dell'azione penale: la sentenza emessa al termine del giudizio ed il nuovo art. 651-bis c.p.p.	118
10. Due ultimi problemi. A) Il regime transitorio.....	122
11. <i>Segue</i> : B) I rapporti con la disciplina applicabile nel giudi- zio innanzi al giudice di pace.....	127

CAPITOLO QUINTO

I lavori parlamentari e l'iter di approvazione del decreto legislativo n. 28 del 2015

1. Premessa	131
2. La lunga “gestazione” dell'intervento legislativo.....	132
3. Una analisi “parlamentare” del decreto legislativo	136

BIBLIOGRAFIA.....	141
-------------------	-----

Giustizia Penale Attuale è una Collana che nasce con la finalità di offrire contributi esplicativi sulle diverse novità normative che integrano o modificano il diritto e il processo penale esistente. Ciascuna riforma, infatti, per quanto settoriale, si inserisce in un complesso contesto, ed inevitabilmente intralcia lo “stato dell’arte” di un sistema in continua trasformazione. Per tali ragioni, oltre all’utile commento ragionato delle “nuove” norme, ciascun volume della Collana è sempre realizzato, e non a caso, da riconosciuti studiosi ed esperti di diritto e procedura penale, proprio per mettere a disposizione del lettore, nel modo più compiuto possibile, le soluzioni alle problematiche interpretative connaturali agli interventi novellistici. Da ciò la necessità di una lettura in chiave sistematica che, oltre a dare conto delle novità, rappresenti uno strumento di studio della disciplina, ed un sicuro quanto indispensabile *vademecum* per avvocati, magistrati ed operatori del diritto.

Comitato scientifico

Paolo Aldovrandi, Daniela Chinnici, Filippo Raffaele Dinacci, Giovanni Grasso, Vincenzo Maiello, Adelmo Manna, Antonella Marandola, Mariangela Montagna, Daniele Negri, Mauro Ronco.

Il volume presenta una completa esposizione della nuova disciplina in tema di non punibilità per la particolare tenuità dell'illecito.

L'esame della riforma è condotto sotto molteplici profili. In primo luogo, vi è l'esposizione del contenuto della parte sostanziale dell'istituto, di cui si evidenziano le difficoltà di inquadramento dogmatico, potendo qualificarsi la particolare tenuità del fatto tanto quale condizione di improcedibilità che causa di non punibilità. In secondo luogo, vengono analizzate le modalità con cui l'istituto potrà operare in sede processuale: in tale ambito, vengono differenziate le numerose ipotesi che possono prospettarsi a seconda che l'inoffensività della vicenda venga riscontrata in sede di indagini, in sede di udienza preliminare, nella fase pre dibattimentale, a seguito del giudizio o infine in sede di impugnazione ed in cassazione. Al termine del testo, poi, viene esaminata la possibile applicazione dell'istituto ai procedimenti già pendenti al momento dell'entrata in vigore della riforma e la problematica dei rapporti con la figura dell'irrelevanza del fatto prevista in sede di processo innanzi al giudice di pace.

Nel libro sono presenti i lavori parlamentari commentati, e sono richiamati tutti gli interventi giurisprudenziali - anche di merito - intervenuti subito dopo l'entrata in vigore della riforma.